



**CITTA'  
DI  
BORGARO TORINESE**

**PROVINCIA DI TORINO**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
DELL'ESERCIZIO**

**2017-2019**

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI  
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI  
PREVISIONE 2017 - 2019  
E DOCUMENTI ALLEGATI**

## VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 4

L'anno duemiladiciassette, il giorno 14 del mese di marzo, presso il Comune di Borgaro Torinese, il Revisore dei Conti Dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS, **esamina la proposta del Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 - 2019 e relativi allegati**, per l'espressione del parere di cui all'art. 239 - comma 1 lett. b) - del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

o o o o

### IL REVISORE DEI CONTI

- ricevuta bozza dello schema del bilancio di previsione finanziario 2017- 2019 redatto sulla base dei nuovi modelli approvati con decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- vista l'approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 da parte della Giunta Comunale giusta deliberazione n° 22 del 09/02/2017 composta dai seguenti documenti:
  1. bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto sulla base dei modelli approvati dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
  2. nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019;
  3. Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25/07/2016 ed aggiornato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 09/02/2017 come previsto dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione;
- Visti:
  - la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n° 4 del 23/02/2017 ad oggetto “Aree destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2017”
  - la delibera di Giunta Comunale n° 9 del 31/01/2017 che integra il programma triennale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 12.04.2006 n°163, contenuto nel D.U.P.;
  - programma del fabbisogno triennale del personale 2017-2019, contenuto nel DUP e integrato nella relativa nota di aggiornamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 28 del 23/02/2017;
  - il parere espresso dal responsabile dei servizi finanziari;

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- prospetto di destinazione delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada;
  - bozza sintetica del piano finanziario della Tassa sui rifiuti (TARI) con dimostrazione del tasso di copertura del 100%;
  - bozza dell'individuazione dei servizi indivisibili ed indicazione analitica per ciascuno dei servizi dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
  - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, che evidenzia separatamente le quote capitale e le quote interessi;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
  - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/00, per quanto applicabile;
  - visto il regolamento di contabilità attualmente vigente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - rilevato che il presente parere è redatto con riferimento ai nuovi modelli ed alla nuova normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118).

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Si riporta la situazione riepilogativa del bilancio annuale di competenza e di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.347.294,77				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		463.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
fondo pluriennale vincolato					
<b>TITOLO 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria	15.049.019,51	8.837.700,00	<b>TITOLI 1</b> - Spese correnti	13.898.207,35	11.290.875,00
<b>TITOLO 2</b> - Trasferimenti correnti	337.304,06	235.400,00	di cui FPV		
<b>TITOLO 3</b> - Entrate extratributarie	3.779.151,58	3.109.075,00			
<b>TITOLO 4</b> - Entrate in conto capitale	658.072,50	519.000,00	<b>TITOLO 2</b> - Spese in conto capitale	1.904.760,57	1.797.000,00
<b>TITOLO 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui FPV		0,00
			<b>TITOLO 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.823.547,65</b>	<b>12.701.175,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>15.802.967,92</b>	<b>13.087.875,00</b>
<b>TITOLO 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>TITOLO 4</b> - Rimborso di prestiti	89.175,13	76.300,00
<b>TITOLO 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>TITOLO 5</b> - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>TITOLO 9</b> - Entrate per conto di terzi	1.805.841,63	3.996.400,00	<b>TITOLO 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.882.371,04	3.996.400,00
<b>Totale</b>	<b>21.629.389,28</b>	<b>16.697.575,00</b>	<b>Totale</b>	<b>17.774.514,09</b>	<b>17.160.575,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>24.976.684,05</b>	<b>17.160.575,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>17.774.514,09</b>	<b>17.160.575,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	7.202.169,96				

Integrare con tabella quadro generale 2017-2019

Sono stati verificati gli equilibri di bilancio come da seguenti prospetti:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI BORGARO TORINESE (TO)  
BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO 2017, 2018, 2019

(solo per gli enti locali)\*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3347294,77		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	12182175,00 0,00	11517371,00 0,00	11514400,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	11290875,00 42920,00 0,00	11232021,00 42920,00 0,00	11258050,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	76300,00 0,00 76300,00	80350,00 0,00 80350,00	80350,00 0,00 80350,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		815000,00	205000,00	176000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>14)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>14)</sup></b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>815000,00</b>	<b>205000,00</b>	<b>176000,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>15)</sup>	(+)	463000,00	492000,00	311000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	519000,00	520000,00	4153000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1797000,00 0,00	1217000,00 0,00	4640000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-815000,00</b>	<b>-205000,00</b>	<b>-176000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali<sup>M1</sup>**

Equilibrio di parte corrente (O)		815000,00	205000,00	176000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>815000,00</b>	<b>205000,00</b>	<b>176000,00</b>

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti  
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.  
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica  
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con  
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con  
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica  
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con  
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
- (1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.  
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso  
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento  
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli

**Equilibrio della parte corrente:** Secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, incrementata della quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e IV (spese per rimborso quota capitale mutui)

<b>Equilibrio corrente</b>					
			<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli I, II e III			(+)12.182.175,00	(+)11.517.371,00	(+)11.514.400,00
Spese Titolo I –Spese correnti			(-)11.290.875,00	(-)11.232.021,00	(-)11.258.050,00
Di cui: Fondo crediti dubbia esigibilità			800.000,00	900.000,00	1.000.000,00
Spese Titolo IV – Quota capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari			(-)76.300,00	(-)80.350,00	(-)80.350,00
<b>Somme finali</b>			<b>815.000,00</b>	<b>205.000,00</b>	<b>176.000,00</b>

**Equilibrio in conto capitale:** Secondo il quale le entrate dei Titoli IV e VI, incrementate della quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese di investimento e dell'eventuale quota di avanzo d'amministrazione, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

<b>Equilibrio in conto capitale</b>					
			<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento			(+) 463.000,00	(+) 492.000,00	(+) 311.000,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli IV, V e VI			(+) 519.000,00	(+) 520.000,00	(+) 4.153.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			0,00	0,00	0,00
Avanzo economico di parte corrente destinato alle spese di investimento			(+) 815.000,00	(+) 205.000,00	(+) 176.000,00
Spese Titolo II – Spese in conto capitale			(-) 1.797.000,00	(-) 1.217.000,00	(+) 4.640.000,00
Di cui Fondo pluriennale vincolato spesa			0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio parte capitale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Esercizi 2017 - 2018 - 2019

ENTRATA	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.347.294,77			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		463.000,00	492.000,00	311.000,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.049.019,51	8.837.700,00	8.402.000,00	8.402.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	337.304,06	235.400,00	226.600,00	226.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.779.151,58	3.109.075,00	2.888.771,00	2.885.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	658.072,50	519.000,00	520.000,00	4.153.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.823.547,65</b>	<b>12.701.175,00</b>	<b>12.037.371,00</b>	<b>15.667.400,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.805.841,63	3.996.400,00	3.971.400,00	3.971.400,00
<b>Totale titoli</b>	<b>21.629.389,28</b>	<b>16.697.575,00</b>	<b>16.008.771,00</b>	<b>19.638.800,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>24.976.684,05</b>	<b>17.160.575,00</b>	<b>16.500.771,00</b>	<b>19.949.800,00</b>

SPESA	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	13.898.207,35	11.290.875,00	11.232.021,00	11.258.050,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		42.920,00	42.920,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.904.760,57	1.797.000,00	1.217.000,00	4.640.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>15.802.967,92</b>	<b>13.087.875,00</b>	<b>12.449.021,00</b>	<b>15.898.050,00</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	89.175,13	76.300,00	80.350,00	80.350,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		76.300,00	80.350,00	80.350,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.882.371,04	3.996.400,00	3.971.400,00	3.971.400,00
<b>Totale titoli</b>	<b>17.774.514,09</b>	<b>17.160.575,00</b>	<b>16.500.771,00</b>	<b>19.949.800,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>17.774.514,09</b>	<b>17.160.575,00</b>	<b>16.500.771,00</b>	<b>19.949.800,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	7.202.169,96			

### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli le entrate non ricorrenti e nel titolo I è previsto uno stanziamento di € 3.000,00 quale contributo per eventi calamitosi (terremoto).

### La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### Verifica della coerenza esterna

#### Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi

i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	€ -	€ -	€ -
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	€ -	€ -	€ -
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrate per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate (A1 + A2 + A3)	€ -	€ -	€ -
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) € 8.837.700,00	€ 8.402.000,00	€ 8.402.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) € 235.400,00	€ 228.600,00	€ 228.600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) € 3.109.075,00	€ 2.888.771,00	€ 2.885.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) € 519.000,00	€ 520.000,00	€ 4.153.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) € -	€ -	€ -
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+) € -	€ -	€ -
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) € 11.247.955,00	€ 11.180.101,00	€ 11.258.050,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) € 42.920,00	€ -	€ -
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-) € 800.000,00	€ 900.000,00	€ 1.000.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) € -	€ -	€ -
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-) € -	€ -	€ -
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) € 10.400.875,00	€ 10.280.101,00	€ 10.258.050,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) € 1.797.000,00	€ 1.217.000,00	€ 4.640.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-) € -	€ -	€ -
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-) € -	€ -	€ -
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-) € 1.797.000,00	€ 1.217.000,00	€ 4.640.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) € -	€ -	€ -
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) € -	€ -	€ -
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-) € -	€ -	€ -
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-) € -	€ -	€ -
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	€ 413.300,00	€ 531.270,00	€ 769.350,00

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE  
PREVISIONI ANNO 2017-2019**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE PARTE CORRENTE**

**Entrate tributarie:**

**I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale. L'imposta si basa su due presupposti: il primo, collegato al possesso, relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si articola normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU);
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
  - nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (modificata con legge di stabilità 2016 per la quale si rinvia a dettaglio successivo),
  - nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**IMU**

La previsione complessiva del triennio è stimata nel modo seguente e tiene conto di un'invarianza del gettito, per il triennio e della quota trattenuta dal Ministero per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale:

<b>Previsione definitiva 2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00

**Imposta comunale sulla pubblicità:** La previsione del gettito rimane invariata nel triennio di riferimento arrotondata rispetto allo stanziamento definitivo 2016.

Previsione definitiva 2016	2017	2018	2019
70.000,00	71.000,00	72.000,00	72.000,00

**Tari.**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.928.000,00, confermando le previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Stanziamiento definitivo 2016	2017	2018	2019
Recupero evasione tributi comunali	250.000,00	240.000,00	260.000,00	260.000,00
Tributi comunali arretrati	10.000,00	488.000,00	7.000,00	7.000,00

Per quanto attiene alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 si rimanda al successiva trattazione.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi Previsione 2017	Spese/costi Previsione 2017	% di copertura
Gestione asilo nido	115.000,00	312.247,00	36,83%

Gestione soggiorni estivi per minori	80.000,00	126.000,00	63,49%
Gestione pre – post scuola	27.600,00	34.975,00	78,86%
Gestione servizio mensa	470.000,00	560.000,00	83,93%
Gestione trasporto scolastico	14.000,00	23.000,00	60,87%
<b>Totale</b>	<b>706.600,00</b>	<b>1.056.222,00</b>	

Per quanto attiene alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 si rimanda al successiva trattazione.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 9.02.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,80%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro € 344.718;

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale:

- pre-post scuola;
- refezione scolastica;
- trasporto;
- asilo nido

a decorrere dal 1° settembre 2017 per adeguare i proventi all'incremento dei costi diretti ed indiretti di gestione dei servizi

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Sanzioni ex art. 208 co1 cds	1.3000.000,00	1.3000.000,00	1.3000.000,00
Sanzioni ex art. 142 co1 cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.3000.000,00</b>	<b>1.3000.000,00</b>	<b>1.3000.000,00</b>

La quantificazione del FCCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 455.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);

Con atto di Giunta n° 23 in data 9.02.2017 le somme sono state destinate per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 252.000,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 203.000,00

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>% spesa corrente</b>
2015	666.000,00	0%
2016	198.000,00	0%
2017	270.000,00	0%
2018	190.000,00	0%
2019	190.000,00	0%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

### **Addizionale IRPEF:**

L'aliquota rimane invariata per il triennio 2017/2019 rispetto al 2016, così come disposto dalla Legge di stabilità 2016, ed è lo 0,75. E' prevista un'unica fascia di esenzione per redditi fino a 17mila €. Il gettito previsto per il triennio è il seguente:

<b>Previsione definitiva 2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1.400.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

**Fondo di solidarietà comunale:**

La dotazione del Fondo Solidarietà Comunale viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Le previsioni di entrata legate al Fondo sono state rilevate dall'apposito sito del Ministero dell'interno.

I trasferimenti previsti per il 2017/2018/2019 sono comprensivi della quota relativa al ristoro dei minori introiti IMU e TASI per complessivi € 629.755,28, rispetto al 2016 si registra quindi una riduzione di € 11.526,41 che viene però bilanciata dal maggior gettito IMU derivante dalla riduzione della quota di alimentazione del fondo a carico dei Comuni.

Previsione definitiva 2016	2017	2018	2019
1.407.000,00	1.407.000,00	1.407.000,00	1.407.000,00

**Entrate da trasferimenti correnti:**

Si riduce dal 2016 il contributo dello Stato per lo sviluppo degli investimenti (a parziale copertura delle rate di ammortamento dei mutui) ed il contributo regionale per borse di studio. Qui di seguito una tabella che evidenzia lo stanziamento definitivo 2016 e lo stanziamento del triennio.

	Stanziamenti definitivi 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate da trasferimenti correnti	266.700,00	235.400,00	226.600,00	226.600,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti le previsioni per l'anno 2017 sono così riassunte:

- trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per 181.300,00
- trasferimenti correnti da imprese per 54.100,00

**SPESA**

	Descrizione	2017	2018	2019
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.367.092,00	2.932.642,00	3.136.522,00
Missione 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	759.964,00	735.194,00	735.224,00

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	1.667.045,00	1.464.616,00	1.434.646,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	178.915,00	179.145,00	179.175,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	229.600,00	89.600,00	89.600,00
Missione 7	Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	500,00	500,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.261.080,00	3.191.440,00	3.191.500,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	948.770,00	857.220,00	4.680.220,00
Missione 11	Soccorso civile	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.601.254,00	1.205.314,00	1.206.874,00
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	59.416,00	709.546,00	59.676,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.008.039,00	1.077.604,00	1.177.913,00
Missione 50	Debito pubblico	76.300,00	80.350,00	80.350,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto di terzi	3.996.400,00	3.971.400,00	3.530.060,00
<b>TOTALE</b>		<b>17.160.575,00</b>	<b>16.500.771,00</b>	<b>19.949.800,00</b>

## SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

## Sviluppo previsione per aggregati di spesa

MACROAGGREGATI	DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
101 Redditi da lavori dipendente	€ 1.921.110,00	€ 1.877.072,00	€ 1.862.402,00	€ 1.792.742,00
102 Imposte e tasse a carico ente	€ 132.864,00	€ 124.025,00	€ 124.195,00	€ 121.435,00
103 Acquisto beni e servizi	€ 6.988.390,00	€ 6.880.190,00	€ 6.813.080,00	€ 6.811.210,00
104 Trasferimenti correnti	€ 1.104.547,00	€ 1.026.000,00	€ 998.200,00	€ 998.200,00
107 Interessi passivi	€ 31.881,00	€ 25.349,00	€ 21.330,00	€ 21.330,00
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive entrata	€ 14.200,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
110 Altre spese correnti	€ 956.801,55	€ 1.348.239,00	€ 1.402.814,00	€ 1.503.133,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.149.793,55</b>	<b>€ 11.290.875,00</b>	<b>€ 11.232.021,00</b>	<b>€ 11.258.050,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.078.338,82;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

Per quanto concerne i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa l'ente non si è avvalso di personale rientrante nei contratti sopra specificati;

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 3 in data 23.02.2017, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 come si evince dalla relazione Prot. N. 921 del 11.2.2017 ad oggetto "capacità assunzionali dell'Ente e relative disponibilità finanziarie – relazione aggiornata ai sensi della legge di bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11.12.2016) e della normativa vigente in materia e

dalla deliberazione di Giunta Comunale n° 28 del 23 febbraio 2017 che era pari a euro 2.078.338,82;

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ -	80%	€ -	€ -	€ -	€ -
Sponsorizzazioni	€ -	100%	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ 2.264,05	50%	€ 1.132,03	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Formazione	€ 10.754,09	50%	€ 5.377,05	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.018,14</b>		<b>€ 6.509,07</b>	<b>€ 5.500,00</b>	<b>€ 5.500,00</b>	<b>€ 5.500,00</b>

Per quanto riguarda le spese di studi e consulenze si riporta la seguente tabella:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	€ 229.515,89	80%	€ 45.903,18

Pertanto si invita l'Ente a non superare il limite complessivo di Euro 52.412,25 in considerazione di quanto disposto dalla [Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012](#) e dalla [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#) – queste hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando

all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esigibilità. I FCDE vengono determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna tipologia di entrata presa in considerazione una percentuale pari al complemento a cento (ovvero alla differenza) delle medie semplici del rapporto tra accertato e riscosso degli ultimi 5 anni. La normativa prevede un accantonamento a tale Fondo del 70% dell'importo ottenuto per l'anno 2017, del 85% per l'anno 2018 e del 100% per l'anno 2019. Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) Individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciato all'ente che può decidere di fare riferimento alle tipologie (= vecchie categorie: imposte/tasse/tributi speciali) o di scendere ad un maggior livello di analisi costituito dalle categorie (= vecchi capitoli) o dai capitoli.

Non richiedono accantonamento:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- b) I crediti assistiti da fideiussione;
- c) Le entrate tributarie che vengono accertate per cassa.

2) Calcolare, per ciascuna entrata "di dubbia esigibilità" la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (per il primo anno si fa riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

3) Determinare l'importo dei crediti di dubbia esigibilità applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

4) Determinare, per ciascuno degli esercizi finanziari considerati dal bilancio di previsione, lo stanziamento del "fondo crediti di dubbia esigibilità" applicando agli importi di cui al punto 3 le percentuali previste dal paragrafo 3.3 del principio contabile applicato

concernente la contabilità finanziaria, annesso al D. Lgs. 118/2011, come integrato dal comma 509 della Legge di Stabilità 2015.

Si è ritenuto di adottare una metodologia di analisi per livelli di dettaglio successivi che prende in esame tutte le entrate dell'ente per arrivare ad estrapolare quelle che, presentando le caratteristiche della dubbia o difficile esigibilità, debbono essere esaminate nel dettaglio e concorrere alla determinazione del "fondo crediti di dubbia esigibilità".

Il primo livello di analisi che viene preso in considerazione è quello degli aggregati di massima dimensione rappresentati dai titoli che, sebbene non richiesto dalla norma, consente, prendendo in considerazione tutte le entrate dell'ente, e quindi anche quelle che per esplicita previsione normativa non richiedono accantonamento, di avere una "visione di insieme" della "attendibilità" delle previsioni di entrata e di valutare il "margine di rischio" complessivo.

Accertamenti/Riscossioni per titoli (da rendiconti 2011/2015)

TITOLO 1°	2011	2012	2013	2014	2015	media
Accertamenti	4.967.160	4.807.351	7.733.238	9.573.292	7.918.953	
Riscossioni	4.826.430	4.657.280	6.762.870	6.334.550	7.915.459	
Percentuale	97,17%	96,88%	87,45%	66,17%	99,95	89,52%
TITOLO 2°	2011	2012	2013	2014	2015	media
Accertamenti	601.384	811.394	1.535.464	378.696	206.701	
Riscossioni	336.671	549.211	1.454.606	290.911	204.339	
Percentuale	55,98%	67,69%	94,73%	76,82%	98,85	78,81%
TITOLO 3°	2011	2012	2013	2014	2015	media
Accertamenti	2.323.396	2.742.059	2.251.029	1.957.751	1.926.523	
Riscossioni	1.935.603	1.878.987	2.022.993	1.615.186	1.990.873	
Percentuale	83,31%	68,52%	89,87%	82,50%	103,34	85,51%
TITOLO 4°	2011	2012	2013	2014	2015	
Accertamenti	1.178.333	487.051	560.381	550.564	497.755	
Riscossioni	1.178.333	487.051	560.381	550.564	497.755	
Percentuale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00	100,00%
TITOLO 5°	2011	2012	2013	2014	2015	
Accertamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Percentuale						0,00
TITOLO 6°	2011	2012	2013	2014	2015	
Accertamenti	1.527.749	1.091.997	1.301.847	713.387	1.771.642	
Riscossioni	1.061.069	923.024	1.187.712	646.993	1.677.614	
Percentuale	69,45%	84,53%	91,23%	90,69%	94,69	86,12%
TOTALE	2011	2012	2013	2014	2015	

Accertamenti	10.598.024	9.939.855	13.381.961	13.173.693	12.321.574	
Riscossioni	9.338.108	8.495.555	11.988.565	9.438.205	10.982.195	
Percentuale	88,11%	85,47%	89,59%	71,64%	89,13	84,79%

Considerazioni e conclusioni del primo livello di analisi:

- sostanziale equilibrio riscossioni/accertamenti titolo 4°;
- scostamento del 21,19% al titolo 2° “Trasferimenti correnti” e del 13,88% al titolo 6° “Partite di giro” che non rilevano ai fini della determinazione del FCDDE;
- scostamento del 12,83% al titolo 1° “Entrate tributarie” e del 18,35% al titolo 3° “Entrate extratributarie” che richiedo analisi di dettaglio.

Il secondo livello di analisi che viene preso in considerazione, per i titoli 1° e 3°, è quello delle “categorie ex D.Lgs. 267/2000” (cui corrispondono le “tipologie” della nuova classificazione ex D. Lgs. 118/2011).

Accertamenti/Riscossioni per categorie (da rendiconti 2011/2015)

TITOLO 1°		2011	2012	2013	2014	2015	media
Categoria 01 Imposte	A	3.578.068	3.735.351	3.099.450	3.364.586	3.822.463	
	R	3.474.068	3.678.744	3.094.934	3.226.489	3.916.675	
	%	97,09%	98,48%	99,85%	95,90%	102,46%	98,76%
Categoria 02 Tasse	A	94.765	92.424	2.901.471	2.987.501	2.942.713	
	R	94.765	83.909	2.015.802	1.819.722	2.760.954	
	%	100,00%	90,79%	69,48%	60,91%	93,82%	84,00%
Categoria 03 Tributi speciali	A	1.294.326	979.574	1.732.316	3.221.204	1.153.778	
	R	1.257.596	894.625	1.652.134	1.288.337	1.237.831	
	%	97,16%	91,33%	95,37%	40,00%	107,28	87,23%
TITOLO 3°							
Categoria 01 Proventi da serv. pubblici	A	2.038.118	2.425.202	1.777.305	1.639.594	1.491.851	
	R	1.751.187	1.610.886	1.612.077	1.431.514	1.409.922	
	%	85,92%	66,42%	90,70%	87,31%	99,93	87,05%
Categoria 02 Proventi da beni dell'ente	A	282.484	314.520	288.892	299.519	341.138	
	R	181.623	265.764	226.083	174.673	485.795	
	%	64,29%	84,50%	78,26%	58,32%	142,40%	85,55%
Categoria 03 Interessi su anticipazioni	A	2.792	2.336	1.559	2.831	400	
	R	2.792	2.336	1.559	2.831	400	
	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Categoria 05 Proventi diversi	A			183.273	15.806	93.134	
	R			183.273	6.167	94.756	
	%			100,00%	39,02%	101,74%	81,25%

DETERMINAZIONE, PER CIASCUNA ENTRATA, DELL'IMPORTO DI DUBBIA E/O DIFFICILE ESAZIONE, DELLA PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO AL FONDO E DEL RELATIVO IMPORTO IN VALORE ASSOLUTO.

Per la determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità si è proceduto all'utilizzo delle percentuali di dubbia esigibilità ricavate dall'analisi del quinquennio precedente applicandole alle tipologie di entrata introdotte con le nuove regole di contabilità.

Le somme da accantonare sono poi state incrementate, rispetto alla percentuale minima richiesta dalla norma, prudenzialmente per consentire una generale maggiore copertura.

TITOLO 1		2017	2018	2019
	% livello inesigibil.	Stanziam.	Stanziam.	Stanziam.
	Compl. a 100	Importo dubbia esazione	Importo dubbia esazione	Importo dubbia esazione
Categoria 01 - Imposte	98,76	3.311.000	3.312.000	3.312.000
	<b>0,24</b>	<b>7.946</b>	<b>7.948</b>	<b>7.948</b>
Categoria 02 - Tasse	84,00	4.119.700	3.683.000	3.683.000
	<b>16,00</b>	<b>659.152</b>	<b>589.280</b>	<b>589.280</b>
<b>TITOLO 3</b>				
		2016	2017	2019
Categoria 01 - Proventi da servizi pubblici	87,05	2.661.920	2.485.300	2.486.300
	<b>12,95</b>	<b>344.718</b>	<b>321.846</b>	<b>321.975</b>
Categoria 02 – Proventi da beni dell'ente	85,55	163.500	163.500	163.500
	<b>14,45</b>	<b>23.625</b>	<b>23.625</b>	<b>23.625</b>
Categoria 05 – Proventi diversi	81,25	283.655	239.971	236.000
	<b>18,75</b>	<b>53.185</b>	<b>44.994</b>	<b>44.250</b>
		2017	2018	2019
Totale importo dubbia esigibilità		<b>1.088.626</b>	<b>987.693</b>	<b>987.078</b>
% minima di accantonamento al "F.C.D.D.E."		70%	85%	100%
<b>Importo minimo da accantonare</b>		<b>762.038</b>	<b>839.539</b>	<b>987.078</b>
Importo accantonato		<b>800.000</b>	<b>900.000</b>	<b>1.000.000</b>
% effettiva accantonamento		73,48%	91,12%	101,30%

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 176.539,00 pari allo 1,56% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 159.594,00 pari allo 1,42% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 159.893,00 pari allo 1,42% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ammortamenti patrimoniali	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Fondo rinnovo contratto dipendenti	€ 15.000,00	€ 15.010,00	€ 15.020,00
Fondo acquisto azioni seta	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 18.000,00	€ 18.010,00	€ 18.020,00

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

## ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019 come riepilogati nella seguente tabella:

Ragione sociale	oggetto sociale	Misura partecipazione	Durata dell'Impiego	Onere complessivo gravante sul bilancio 2015	N. rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo	Risultato Esercizio 2015	Link pagina bilanci di esercizio
SAT Servizi Amministrativi e Territoriali srl Piazza della Libertà 4 - Settimo Torinese Sito internet: www.satservizi.eu/	Supporto verso i propri soci nella produzione di beni e servizi funzionali alla loro attività	1,812	31/12/2050	€ 49.506,00	nessuno	€ -	<a href="http://www.satservizi.eu/index.php/amministrazione-trasparente/category/bilancio-preventivo-e-consuntivo">http://www.satservizi.eu/index.php/amministrazione-trasparente/category/bilancio-preventivo-e-consuntivo</a>
Gestione Multiservizi s.r.l. (G.M.) Via Cravero 47 - 10072 Caselle T.se Sito internet: www.gestionemultiservizi.it	Supporto verso i propri soci nella produzione di beni e servizi funzionali alla loro attività	50	31/12/2050	€ 170.631,00	1 - De Lucia Antonio (Presidente CdA) - € 1.000,00	€ 2.644,00	<a href="http://www.gestionemultiservizi.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=28&amp;Itemid=169">http://www.gestionemultiservizi.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=28&amp;Itemid=169</a>
S.M.A.T. C.so XI Febbraio 14 - Torino Sito Internet: www.smatorino.it	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	0,6581	31/12/2050	€ 28.000,00	nessuno	€ 54.957.082,99	<a href="http://www.smatorino.it/area_trasparenza_9">http://www.smatorino.it/area_trasparenza_9</a>
Seta Spa Via Verga 40 - Settimo T.se Sito Internet: www.setaspa.com	Gestione del servizio rifiuti integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	5,25	31/12/2050	€ 2.362.861,00	nessuno	€ 183.226,00	<a href="http://www.setaspa.com/index.php/bilanci">http://www.setaspa.com/index.php/bilanci</a>
T.R.M. S.p.A. Trattamento Rifiuti Metropolitan Via Livorno 60 - Torino Sito internet: www.trm.to.it	Progettazione, costruzione e gestione impianto di termovalorizzazione rifiuti	0,0388	31/12/2050	€ -	nessuno	€ 7.100.426,00	<a href="http://trm.to.it/bilancio-di-esercizio/">http://trm.to.it/bilancio-di-esercizio/</a>

Dati aggiornati al 31/12/2016  
\* Dati riferiti a SAT Srl

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tali documenti risultano disponibili nel link pubblicato nel sito della trasparenza dell'Ente.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#).

Si rileva che non vi sono organismi partecipati o controllati che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi.

### **Riduzione compensi CDA**

Si rileva che è stato ridotto l'emolumento per l'unico componente del Consiglio di partecipazione di una società partecipata dell'Ente come predisposto dalla norma di legge.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#)

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente sta provvedendo ad aggiornare il piano operativo approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Avanzo amministrazione	463.000	492.000	311.000
Avanzo economico	815.000	205.000	176.000
Oneri Urbanizzazione	240.000	190.000	190.000
Monetizzazione aree	30.000	20.000	20.000
Diritti superficie	50.000	20.000	20.000
Alienazioni	104.000	240.000	3.873.000
Cubature	0	50.000	50.000
Trasferimenti Regione	95.000	0	0
	<b>1.797.000</b>	<b>1.217.000</b>	<b>4.640.000</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento sono le seguenti:

CITTA' DI BORGARO TORINESE

## PIANO INVESTIMENTI 2017

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMINISTR.	AVANZO ECONOMICO	OO. UU.	MONETIZZAZ.	DIR. SUPERF.	ALIENAZ. MOB./IMMOB.	TRASFERIMENTI REGIONE
6100	Acq. materiale informatico	20.000			20000				
6110	Acq. mob. 1° sett.	2.000		2.000					
6150	Digitalizzazione archivio storico	30.000				30.000			
6200	Acq. mob. 2° sett.	1.000		1.000					
6200.2	Acq. mob. 6° sett.	2.000						2.000	
6200.5	Acq. mob. 3° sett.	2.000						2.000	
6200.6	Acq. mob. 4° sett.	1.000		1.000					
6300.06	Ristrutt. Immobili Com.li (*1)	200.000		200.000					
6300.08	Manut. straord. Imm. Com.li (*2)	200.000	200.000						
6300.10	Adegua. impianti CALORE	50.000					50.000		
6320	Trasf. Enti ecclesiastici	12.000			12.000				
6330	Acquisto attrezzature elettorali	10.000		10.000					
6405.2	Acquisto automezzo viabilità e ma	35.000		35.000					
6410	Inc. profess. 4° settore	30.000			30.000				
6600.2	acquisto auto e attrezzature VVU	9.250		9.250					
6800.4	Manutenzione straord scuole elem	100.000	100.000						
6810	Acq. mat. informatico sc. element.	20.000			20.000				
6815	Acq. Beni mobili e macchinari per	5.000		5.000					
6900	Manutenzione straord scuole med	100.000	100.000						
7400.02	Manutenz. straord. campi sportivi	140.000	63.000		18.000			50.000	
		130.000			130.000				
7500.04	Sistemaz. strade com.li	90.000		90.000					
7500.14	Segnalet. verticale	43.750		43.750					
7600	Adegua. imp.ill. pubbl.	50.000						50.000	
7700.2	Sistemi video ambiente	20.000		20.000					
7760	Inc. profess. 3° settore	60.000			60.000				
7770.2	Rimborso OO.UU.	1.000			1.000				
8140	Arredi verde	50.000			50.000				
8140.2	Arredo urbano	5.000			5.000				
8210	Realizzazione Centro Infanzia	95.000							95.000
8500	Ampliamento CIMITERO 2° Lotto	283.000		250.000	33.000				
		1.797.000	463.000	815.000	240.000	30.000	50.000	104.000	95.000

## PIANO INVESTIMENTI 2018

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMINISTR.	AVANZO ECONOMICO	OO. UU. 8520	MONETIZZAZ. 8550	IR. SUPER 8312	ALIENAZ. MOB./IMMOB. 8315	VENDITA CUBATURE 8350
6100	Acq. materiale informatico	20.000			20000				
6110	Acq. mob. 1° sett.	2.000		2.000					
6150	Digitalizzazione archivio storico	15.000				15.000			
6200	Acq. mob. 2° sett.	1.000						1.000	
6200.2	Acq. mob. 6° sett.	1.000						1.000	
6200.5	Acq. mob. 3° sett.	1.000						1.000	
6200.6	Acq. mob. 4° sett.	1.000						1.000	
6300.06	Ristrutt. Immobili Com.li (*1)	50.000	50.000						
6300.08	Manut. straord. Imm. Com.li (*2)	50.000	30.000				20.000		
6300.10	Adeguam. impianti CALORE	50.000			50.000				
6320	Trasf. Enti ecclesiastici	12.000		12.000					
6410	Inc. profess. 4° settore	30.000	30.000						
6600.2	acquisto auto e attrezzature VVUU	9.250		9.250					
6810	Acq. mat. informatico sc.element.	20.000	20.000						
6815	Acq. Beni mobili e macchinari per	5.000				5000			
7400.10	Copertura Piazza Mercatale	650.000	272.000	77.000	14.000			236.000	50.000
7500.04	Sistemaz. strade com.li	130.000	90.000	1.000	40.000				
7500.14	Segnalet. verticale	43.750		43.750					
7600	Adeguam. imp.ill. pubbl.	50.000			50.000				
7700.2	Sistemi video ambiente	20.000		20.000					
7760	Inc. profess. 3° settore	30.000			30.000				
7770.2	Rimborso OO.UU.	1.000			1.000				
8140	Arredi verde	20.000			20.000				
8140.2	Arredo urbano	5.000			5.000				
		1.217.000	492.000	205.000	190.000	20.000	20.000	240.000,00	50.000,00

CITTA' DI BORGARO TORINESE

## PIANO INVESTIMENTI 2019

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMINISTR.	AVANZO ECONOMICO	OO. UU. 8520	MONETIZZAZ. 8550	DIR. SUPERF. 8312	ALIENAZ. MOB./IMMOB. 8315	VENDITA CUBATURE 8350
6100	Acq. materiale informatico	20.000			20000				
6110	Acq. mob. 1° sett.	2.000		2.000					
6150	Digitalizzazione archivio storico	15.000				15.000			
6200	Acq. mob. 2° sett.	1.000		1.000					
6200.2	Acq. mob. 6° sett.	1.000						1.000	
6200.5	Acq. mob. 3° sett.	1.000						1.000	
6200.6	Acq. mob. 4° sett.	1.000						1.000	
6300	Ristrutturazione Palazzo Civico	250.000	62.000	77.000	14.000			47000	50000
6300.06	Ristrutt. Immobili Com.li (*1)	50.000	50.000						
6300.08	Manut. straord. Imm. Com.li (*2)	50.000	30.000				20.000		
6300.10	Adeguam. impianti CALORE	50.000			50.000				
6320	Trasf. Enti ecclesiastici	12.000		12.000					
6410	Inc. profess. 4° settore	30.000	30.000						
6600.2	acquisto auto e attrezzature VVU	9.250		9.250					
6810	Acq. mat. informatico sc. element.	20.000	20.000						
6815	Acq. Beni mobili e macchinari per	5.000				5000			
7500.2	Completamento Via Lanzo	3.823.000						3.823.000	
		130.000	119.000	11.000					
7500.04	Sistemaz. strade com.li								
7500.14	Segnalet. verticale	43.750		43.750					
7600	Adeguam. imp.ill. pubbl.	50.000			50.000				
7700.2	Sistemi video ambiente	20.000		20.000					
7760	Inc. profess. 3° settore	30.000			30.000				
7770.2	Rimborso OO.UU.	1.000			1.000				
8140	Arredi verde	20.000			20.000				
8140.2	Arredo urbano	5.000			5.000				
		4.640.000	311.000	176.000	190.000	20.000	20.000	3.873.000	50.000

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario di cui alla data odierna non si ha quantificazione.

**Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#). (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

	2010	2011	Media 2010/2011
6110	3993,60	193,60	
6200	5000,00	0	
6200.2	6900,00	5994,20	
6200.5	4920,00	0	
6200.6	3936,00	0	
<b>Totale</b>	<b>24.749,60</b>	<b>6187,80</b>	<b>15.468,70</b>

Il tetto massimo di spesa pari al 20% della media del biennio 2010-2011 pari ad Euro 3.093,74 e si rileva che il Bilancio di previsione per gli anni 2017 – 2019 prevede tali importi di spesa indicati nella seguente tabella:

	2017	2018	2019
6110	2.000,00	2.000,00	2.000,00
6200	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6200.2	2.000,00	1.000,00	1.000,00
6200.5	2.000,00	1.000,00	1.000,00
6200.6	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

Si invita l'Ente a tener conto del limite di spesa e di voler rispettare quanto indicato dalla norma e pertanto a voler ridurre quanto previsto nelle spese del Bilancio per gli anni 2017-2019.

### **Limitazione acquisto immobili**

Nel triennio non sono previste spese per acquisto di immobili.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
interessi passivi	38279,18 €	31.881,00 €	25.349,00 €	21.330,00 €	21.330,00
entrate correnti	€ 11.268.185,00	€ 11.161.206,00	€ 12.182.175,00	€ 11.517.371,00	€ 11.514.400,00
% su entrate correnti	0,34%	0,29%	0,21%	0,19%	0,19%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	840.191,95 €	698.782,95 €	554.988,95 €	478.689,95 €	398.340,95 €
Nuovi prestiti (+)	- €	- €	- €	- €	- €
Prestiti rimborsati (-)	141.409,00 €	143.794,00 €	76.299,00 €	80.349,00 €	73.285,00 €
Estinzioni anticipate (-)	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Totale fine anno</b>	<b>698.782,95 €</b>	<b>554.988,95 €</b>	<b>478.689,95 €</b>	<b>398.340,95 €</b>	<b>325.055,95 €</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	41.201,00 €	31.881,00 €	25.349,00 €	21.299,00 €	17.198,00 €
Quota capitale	141.409,00 €	143.794,00 €	76.299,00 €	80.349,00 €	73.285,00 €
<b>Totale</b>	<b>182.610,00 €</b>	<b>175.675,00 €</b>	<b>101.648,00 €</b>	<b>101.648,00 €</b>	<b>90.483,00 €</b>

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

L'Organo di Revisione invita l'Ente a rispettare tutti i vincoli previsti dagli articoli di legge, oltre a non superare i limiti di spesa posti dalle norme per gli anni 2017 – 2019, come indicato nei punti esposti nei precedenti paragrafi del suddetto parere.

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, riguardo al Regolamento di Contabilità raccomanda di provvedere quanto prima alla modifica o all'integrale sostituzione del Regolamento di Contabilità, al fine di dotarsi di uno strumento adeguato alle nuove normative.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di

bilancio;

*si riserva*

di verificare l'operato dell'Amministrazione e l'efficacia delle azioni già intraprese e di quelle che verranno adottate: a tal fine monitorerà la situazione nell'ambito del controllo preventivo, concomitante e successivo.

Ed esprime, pertanto,

*parere favorevole*

- sul **Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla relativa Nota di aggiornamento ed i suoi allegati** attestando la coerenza, attendibilità e congruità del contenuto;
- sul programma triennale lavori pubblici;
- sul programma triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L.98/2011;
- sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1° L. 133/2008;
- sulla **proposta di bilancio di previsione 2017-2019** e sui documenti allegati;

**IL REVISORE DEI CONTI**  
**Dott.ssa Maria Maddalena DE FINIS**

